

[トップ](#) > [Verdi, Giuseppe](#) > [Otello](#) > [Act -1](#)

第一幕

シーン 1

城塞の外の広場。

つる棚のある宿屋。海沿いで、後ろには城壁が見える。雷と嵐が吹き荒れている。

Jago, Roderigo, Cassio, Montano, più tardi Otello. Cipriotti e Soldati veneti.

CIPRIOTTI

帆、帆だ！旗！旗だぞ！

雷と嵐

MONTANO

有翼のライオンだ！

CASSIO

Entro le scene lontano

稲妻に浮かび上がって見えてきたぞ

ALTRI CHE SOPRAGGIUNGO

ファンファーレだ！

大砲の音

TUTTI

大砲の音だ！

CASSIO

軍の船だ！

MONTANO

あっ、沈んだ、いや、また浮かび上がったぞ！

CASSIO

船首が波から浮かび上がった！

ALCUNI CIPRIOTTI

(雷は続く)

霧と水しぶきではっきり見えないが

雷が船の姿を浮かび上がらせている

TUTTI

閃光、稲妻

閃光！稲妻！大渦！風はうなり、嵐は

荒れ狂う。

水を、大気を揺るがし、海の底をも揺るがす

(キプロス人の大勢の女性が入ってくる)

冷酷で盲目の荒ぶる精気が、天空を引き裂く。

神はこの暗い空を、あたかも黒いベールを揺らすように揺るがしている。全てが煙に巻かれ、炎に覆われている。

恐ろしい闇は炎となって燃え上がり、そしてまた更なる深い闇へと還る。宇宙を揺るがし、北風の亡霊のように冷気が押し寄せる

トランペットの音が、天に鳴り響く

(怯え、祈りながらも岸に向かって)

(

嵐は続く)
神よ！嵐の輝きよ！
神よ！砂丘の嘲笑！
どうか船と、ベネチアンエンタープライズの旗をお守り下さい
星と運命を司る神よ！
大地と空を治める神よ！
Fa che in fondo al mar placato
posi l' à ncora fedel.

JAGO
(雷)
マストが折れたぞ！！

RODERI
(再び雷鳴)
岩にぶつかる！

CORO
助けて！助けて！

JAGO
(ロドリーゴに向かって)
(またも雷鳴)
(L'alvo frenetico del mar sia la sua tomba!)

CIPRIOTI
お救いを！お救いを！

VOCI INTERNE
ボートを切り離せ！
(雷)
ロープのそばに！しっかりつかまれ！

CIPRIOTI
Tuono lontano
オールを漕げ！岸へ！
scendono la scala dello spaldo

VOCI INTERNE
岸へ向かえ！上陸するぞ！

CIPRIOTI
やった！やった！！

OTELLO
dalla scala della spiaggia salendo sullo spaldo con seguito di marinai e soldati
Esultate! L'orgoglio musulmano
sepolto Ł in mar; nostra e del ciel Ł gloria!
Dopo l'armi lo vinse l'uragano.

CIPRIOTI
やったぞ、オテロ！万歳！万歳！
勝利だ！勝利だ！
Stermino, dispersi, distrutti, sepolti nell'orrido
Tumulto piomb â r
Avranno per requie la sferza dei flutti,
(嵐が去る)

(天候は落ち着きを取り戻す)

JAGO

(ロドリーゴの隣で)
ロドリーゴ、何考えてんだ？

RODERIGO

溺れ死ぬことさ

JAGO

女に溺れ死ぬのはバカやろうだけだ

Alcuni del popolo formano da un lato una castasta di legna: la folla s'accalca intorno turbolenta e curiosa

RODERIGO

どうしたらいいか、わからない、

JAGO

おいおい、しっかりしろよ
タイミングを待とうぜ。お前が密かに愛してる
かわいいデスデモーナ。
すぐにあのぶよぶよの唇のキモいキスが
耐えられなくなるって。
ロドリーゴ、俺はお前の親友だぜ。
お前のピンチのときこそ、力になってやる。
soccorrerti potrei. Se un fragil voto
di femmina non   tropp'arduo nodo
pel genio mio n  per l'inferno, giuro
誓うぜ、彼女はお前の者になる。いいか、俺は
あいつの味方のふりをするが、ムーア人は嫌いだ。

(カッシオが入ってきて、兵士の輪に加わる)

JAGO

sempre in disparte a Roderigo
俺の憎しみの理由の一つが来やがった。
(カッシオを指差して)
あの野郎が俺の地位を奪いやがったんだ。
俺が100の戦いで手柄をたてて、
ようやく手にいれるはずだった地位だ！

オテロの要望だってよ！

で、俺はムーア人の下で士官止まりってわけだ。

(薪から、濃い煙が立ち上がり続ける)

だが、お前がロドリーゴだっていうのと同じくらい、明白なことだ。
もし、俺がムーア人だったとしても
イヤーゴのような男を傍に置きたくはないだろう。
もし、お前が俺の言うことを聞いてくれるなら・・・。

Il fuoco divampa. I tavernieri illuminano a festa il pergolato

CORO

喜びの炎よ、l'ilare vampa
fuga la notte col suo splendor.
Guizza, sfavilla, crepita, avvampa

fulgido incendio che invade il cor.
Dal raggio attratti vaghi sembianti
movono intorno mutando stuol,
e son fanciulle dai lieti canti,
e son farfalle dall'igneo vol.
Arde la palma col sicomoro,
canta la sposa col suo fedel;
sull'aurea fiamma, sul lieto coro
soffia l'ardente spiro del ciel.
喜びの炎よ, rapido brilla!
Rapido passa, fuoco d'amor!
Splende, s'oscura, palpita, oscilla,
l'ultimo guizzo, lampeggia e muor.

(炎は徐々に弱くなって行く。嵐は完全におさまる)

イヤゴ、ロドリーゴ、カッシオ、兵士達がワインのあるテーブルの周りに集まる parte in piedi,
parte seduti

JAGO

飲めよ、ロドリーゴ！キャプテンも、ほら、グラスを貸してください

CASSIO

いや、もう飲めん

JAGO

(瓶をカッシオのグラスの方に持って行って)
まあ、これだけ飲んでくださいよ

CASSIO

(グラスをどかして)
いや、飲めん。

JAGO

見てくださいよ！今日はキプロス皆がお祭り騒ぎです。
今晚はめでたい日なんですから、

CASSIO

無理だ。いっぱい飲んだだけで、すでに頭が
ガンガンいってる

JAGO

何言ってるんですか！飲まなきゃだめですよ！
ほら、オテロをデスデモーナの結婚に！

CIPRIOTI

ばんざーい

CASSIO

(グラスを持ち上げ、少しワインをすする)
彼女はこの島の華だ

JAGO

(ロドリーゴにささやく)
(おい、聞いてるよ)

CASSIO

彼女の魅力と輝きは、誰もの心を溶かす

RODERIGO

しかも憤み深い

CASSIO

Tu, Jago, canterai le sue lodi!

JAGO

piano a Roderigo

(Lo ascolta)

forte a Cassio

Io non sono che un critico.

CASSIO

Ed ella d'ogni lode Ł piø bella.

JAGO

come sopra, a Roderigo, a parte

(Ti guarda da quel Cassio)

RODERIGO

Che temi?

JAGO

ancora a piano a Roderigo

(Ei favella

gi à con troppo bollor, la gagliarda

giovinezza lo sprona, Ł un astuto

seduttor che t'ingombra il cammino.

Bada...)

RODERIGO

Ebben?

JAGO

ancora a piano a Roderigo

(S'ei inebria Ł perduto!

Fallo ber)

ai tavernieri

Qua, ragazzi, del vino!

Jago riempie tre bicchieri: un per sØ, uno per Roderigo, uno per Cassio.

I tavernieri circolano colle anfore.

a Cassio, col bicchiere in mano: la folla gli si avvicina e lo guarda curiosamente

Inaffia l'ugola!

Trinca, tracanna!

Prima che svampino

canto e bicchier.

CASSIO

a Jago, col bicchiere in mano

Questa del pampino

verace manna

di vaghe annugola

nebbie il pensier.

JAGO

a tutti

Chi all'esca ha morso
del ditirambo
spavaldo e strambo
beva con me! beva con me,
beva, beva, beva con me!

TUTTI

Chi all'esca ha morso
del ditirambo
spavaldo e strambo
Beve con te.

JAGO

a Roderigo indicando Cassio
(Un altro sorso £ brillo egli £)

RODERIGO

a Jago
(Un altro sorso £ brillo egli £)

JAGO

Il mondo palpita quand'io son brillo!
Sfido l'ironico Nume e il destin!

CASSIO

bevendo ancora
Come un armonico
liuto oscillo;
La gioia scalpita
sul mio cammin!

JAGO

Chi all'esca ha morso, etc...

TUTTI

Chi all'esca ha morso, etc...

JAGO

a Roderigo
Un altro sorso e brillo egli £!

RODERIGO

a Jago
Un altro sorso e brillo egli £!

JAGO

a tutti
Fuggan dal vivido nappo i codardi...

CASSIO

interrompendo
In fondo all'anima ciascun mi guardi!
beve

JAGO

... che in cor nascondono frodi.

CASSIO

Non temo, non temo il ver.

JAGO

Chi all'esca ha...

... morso del ditirambo...

CASSIO

barcollando

non temo il ver, ...

... non temo il ver.

JAGO

... bevi con me ...

CASSIO

non temo il ver...

JAGO

bevi, bevi con me.

CASSIO

e bevo e bevo e bevo...

CIPRIOTI

La met à del Coro. Ridendo

Ah! Ah Ah! Ah ah! Ah ah!...

... Ah ah! Ah ah! Ah ah!

CASSIO

vorrebbe ripetere il primo motivo, ma non si sovviene

Del calice...

JAGO

a Roderigo

(Egli È briaco fradicio)

CASSIO

del calice...

... gli orli ...

JAGO

(Ti scuoti.

Lo trascina a contesa.

È pronto all'ira)

CIPRIOTI

gli altri ridono di Cassio

Ah ah! Ah ah!

JAGO

(t'offender à . . .ne seguir à tumulto!)

CASSIO

ripiglia, ma con voce soffocata

del calice... gli orli...

JAGO

(Pensa che puoi cos'è del lieto Otello
turbar la prima vigilia d'amor!)

RODERIGO

risoluto
(Ed è ci è che mi spinge)

CASSIO

... s'impor... s'impor... s'imporporino.

CIPRIOTI

Ah! Ah ah! Ah ah!

RODERIGO, JAGO, CASSIO, CIPRIOTI

Bevi, bevi con me, bevi con me.

Tutti bevono

MONTANO

venendo dal Castello, si rivolge a Cassio
Capitano,
v'attende la fazione ai baluradi.

CASSIO

barcollando
Andiamo.

MONTANO

Che vedo?

JAGO

a Montano
(Ogni notte in tal guisa
Cassio preludia al sonno)

MONTANO

a Jago
(Otello il sappia)

CASSIO

Andiamo ai baluardi.

RODERIGO e CIPRIOTI

Ah, ah! Ah, ah!

CASSIO

Chi ride?

RODERIGO

provocandolo
Rido d'un ebro...

CASSIO

scagliandosi contro Roderigo

Bada alle tue spalle! Furfante!

RODERIGO
difendendosi
Briaco ribaldo!

CASSIO
Marrano! Nessun piø ti salva!

MONTANO
separandoli a forza e dirigendosi a Cassio
Frenate la mano, Signor, ve ne prego.

CASSIO
a Montano
Ti spacco il cerebro se qui t'interponi.

MONTANO
Parole d'un ebro. . .

sguainando la spada. Montano s'arma anch'esso. Assalto furibondo. La folla si ritrae

CASSIO
D'un ebro?!

JAGO
a parte a Roderigo
(Va al porto, con quanta piø possa
ti resta, gridando: sommosa! sommosa!
Va! spargi il tumulto, l'orror. Le campane
risuonino a stormo)

Roderigo esce correndo. Jago si rivolge rapidamente ai due combattenti

JAGO
Fratelli! l'immane conflitto cessate!

DONNE CIPRIOTI
fuggendo
Fuggiam!

JAGO
Ciel! gi à gronda di sangue Montano!
Tenzon furibonda!

DONNE
Fuggiam, fuggiam!

JAGO
Tregua!

UOMINI
Tregua!

DONNE
S'uccidono!

UOMINI

Pace!

JAGO

agli astanti

Nessun piø raffrena quel nembo pugnace!

Si gridi l'allarme! Satana gl'invade!!

Continua il combattimento. Donne fuggendo ed altre entro le scene

CORO

All'armi!! All'armi!! Soccorso!! Soccorso!!

Campane a stormo

ATTO PRIMO

SCENA I

L'esterno del Castello.

Una taverna con pergolato. Gli spaldi nel fondo e il mare. " sera. Lampi, tuoni, uragano.

Jago, Roderigo, Cassio, Montano, piø tardi Otello. Ciprioti e Soldati veneti.

CIPRIOTI

Una vela! Una vela! Un vessillo! Un vessillo!

Lampi e tuoni

MONTANO

" l'alato Leon!

CASSIO

Entro le scene lontano

Or la folgor lo svela.

ALTRI CHE SOPRAGGIUNGONO

Uno squillo!

Colpo di cannone

TUTTI

Ha tuonato il cannon!

CASSIO

" la nave del Duce.

MONTANO

Or s'affonda or s'inciela. . .

CASSIO

Erge il rostro dall'onda.

ALCUNI CIPRIOTTI

continui lampi

Nelle nubi si cela e nel mar,

e alla luce dei lampi ne appar.

TUTTI

Lampi, un Tuono

Lampi! tuoni! gorghi! turbi tempestosi e fulmini!
un fulmine
Treman l'onde! treman l'aure! treman basi e culmini.
entrano dal fondo molte donne del popolo
Fende l'etra un torvo e cieco spirto di vertigine.
Iddio scuote il cielo bieco, come un tetro vel.
Tutto L fumo! tutto L fuoco! l'orrida caligine
si fa incendio, poi si spegne piø funesta.
Spasima l'universo, accorre a valchi l'aquilon fantasima,
i titanici oricalchi squillano nel ciel.
con gesti dipavento e di supplicazione e rivolti verso lo spaldo
Fulmini, lampi, e tuoni continui
Dio, fulgor della bufera!
Dio, sorriso della duna!
Salva l'arca e la bandiera della veneta fortuna!
Tu, che reggi gli astri e il Fato!
Tu, che imperi al mondo e al ciel!
Fa che in fondo al mar placato
posi l' à ncora fedel.

JAGO
un lampo
.. infranto l'artimon!

RODERIGO
altro lampo
Il rostro piomba su quello scoglio!

CORO
Aita! Aita!

JAGO
a Roderigo
ancora un lampo
(L'alvo frenetico del mar sia la sua tomba!)

CIPRIOTI
.. salvo! L salvo!

VOCI INTERNE
Gittate i palischermi!
Tuono lontano. Un lampo
Mano alle funi! Fermi!

CIPRIOTI
Tuono lontano
Forza ai remi! Alla riva!
scendono la scala dello spaldo

VOCI INTERNE
All'approdo! allo sbarco!

CIPRIOTI
Evviva! Evviva! Evviva!

OTELLO
dalla scala della spiaggia salendo sullo spaldo con seguito di marinai e soldati

Esultate! L'orgoglio musulmano
sepolto È in mar; nostra e del ciel È gloria!
Dopo l'armi lo vinse l'uragano.

CIPRIOTI

Evviva Otello! Evviva! evviva! evviva!
Vittoria! Vittoria! Vittoria!
Stermino, dispersi, distrutti, sepolti nell'orrido
Tumulto piombâr
Avranno per requie la sferza dei flutti,
la ridda dei turbini,
l'abisso del mar.
Si calma la bufera.

JAGO

in disparte a Roderigo
Roderigo, ebbene, che pensi?

RODERIGO

D'affogarmi.

JAGO

Stolto È chi s'affoga per amor di donna.

Alcuni del popolo formano da un lato una castasta di legna: la folla s'accalca intorno turbolenta e curiosa

RODERIGO

Vincer nol so.

JAGO

Suvvia, fa senno, aspetta
l'opra del tempo. A Desdemona bella,
che nel segreto de' tuoi sogni adori,
presto in uggia verranno i foschi baci
di quel selvaggio dalle gonfie labbra.
Buon Roderigo, amico tuo sincero
mi ti professo, nÈ in piø forte ambascia
soccorrerti potrei. Se un fragil voto
di femmina non È tropp'arduo nodo
pel genio mio nÈ per l'inferno, giuro
che quella donna sar à tua. M'ascolta -
benchÈ finga d'amarlo, odio quel Moro.

Entra Cassio: poi s'unisce a un crocchio di soldati

JAGO

sempre in disparte a Roderigo
E una cagion dell'ira, eccola, guarda.
Indicando Cassio
Quell'azzimato capitano usurpa
continua il passaggio della bassa ciurma nel fondo
il grado mio, il grado mio che in cento
ben pugnate battaglie ho meritato;
tal fu il voler d'Otello, ed io rimango
di sua Moresca Signoria. . .l'alfiere!
dalla catasta incominciano ad alzarsi dei globi di fumo sempre piø
Ma, come È ver che tu Roderigo sei

così è pur vero che se il Moro io fossi
vedermi non vorrei d'attorno un Jago.
Se tu m'ascolti...

Il fuoco divampa. I tavernieri illuminano a festa il pergolato

CORO

Fuoco di gioia, l'illare vampa
fuga la notte col suo splendor.
Guizza, sfavilla, crepita, avvampa
fulgido incendio che invade il cor.
Dal raggio attratti vaghi sembianti
movono intorno mutando stuol,
e son fanciulle dai lieti canti,
e son farfalle dall'igneo vol.
Arde la palma col sicomoro,
canta la sposa col suo fedel;
sull'aurea fiamma, sul lieto coro
soffia l'ardente spiro del ciel.
Fuoco di gioia, rapido brilla!
Rapido passa, fuoco d'amor!
Splende, s'oscura, palpita, oscilla,
l'ultimo guizzo, lampeggia e muor.

il fuoco si spegne a poco a poco: la bufera è cessata

Jago, Roderigo, Cassio e parecchi altri uomini d'arme intorno a un tavolo dove c'è del vino: parte in piedi, parte seduti

JAGO

Roderigo, beviam! Qua la tazza, Capitano.

CASSIO

Non bevo più.

JAGO

avvicinando il boccale alla tazza di Cassio
Ingoia questo sorso.

CASSIO

Ritirando il bicchiere
No.

JAGO

Guarda! Oggi impazza tutta Cipro!
"una notte di gioia, dunque..."

CASSIO

Cessa. Gi' m'arde il cervello
per un nappo vuotato.

JAGO

Sì, ancora bever devi.
Alle nozze d'Otello e Desdemona!

CIPRIOTI

Evviva!

CASSIO

alzando il bicchiere e bevendo un poco
Essa infiora questo lido.

JAGO

sottovoce a Roderigo
(Lo ascolta)

CASSIO

Col vago suo raggiar chiama i cuori a raccolta.

RODERIGO

Pur modesta essa Ł tanto.

CASSIO

Tu, Jago, canterai le sue lodi!

JAGO

piano a Roderigo
(Lo ascolta)
forte a Cassio
Io non sono che un critico.

CASSIO

Ed ella d'ogni lode Ł piø bella.

JAGO

come sopra, a Roderigo, a parte
(Ti guarda da quel Cassio)

RODERIGO

Che temi?

JAGO

ancora a piano a Roderigo
(Ei favella
gi à con troppo bollor, la gagliarda
giovinezza lo sprona, Ł un astuto
seduttor che t'ingombra il cammino.
Bada...)

RODERIGO

Ebben?

JAGO

ancora a piano a Roderigo
(S'ei inebria Ł perduto!
Fallo ber)
ai tavernieri
Qua, ragazzi, del vino!
Jago riempie tre bicchieri: un per sØ, uno per Roderigo, uno per Cassio.
I tavernieri circolano colle anfore.
a Cassio, col bicchiere in mano: la folla gli si avvicina e lo guarda curiosamente
Inaffia l'ugola!
Trinca, tracanna!
Prima che svampino

canto e bicchier.

CASSIO

a Jago, col bicchiere in mano
Questa del pampino
verace manna
di vaghe annugola
nebbie il pensier.

JAGO

a tutti
Chi all'esca ha morso
del ditirambo
spavaldo e strambo
beva con me! beva con me,
beva, beva, beva con me!

TUTTI

Chi all'esca ha morso
del ditirambo
spavaldo e strambo
Beve con te.

JAGO

a Roderigo indicando Cassio
(Un altro sorso £ brillo egli £)

RODERIGO

a Jago
(Un altro sorso £ brillo egli £)

JAGO

Il mondo palpita quand'io son brillo!
Sfido l'ironico Nume e il destin!

CASSIO

bevendo ancora
Come un armonico
liuto oscillo;
La gioia scalpita
sul mio cammin!

JAGO

Chi all'esca ha morso, etc...

TUTTI

Chi all'esca ha morso, etc...

JAGO

a Roderigo
Un altro sorso e brillo egli £!

RODERIGO

a Jago
Un altro sorso e brillo egli £!

JAGO

a tutti
Fuggan dal vivido nappo i codardi...

CASSIO
interrompendo
In fondo all'anima ciascun mi guardi!
beve

JAGO
... che in cor nascondono frodi.

CASSIO
Non temo, non temo il ver.

JAGO
Chi all'esca ha...
... morso del ditirambo...

CASSIO
barcollando
non temo il ver, ...
... non temo il ver.

JAGO
... bevi con me ...

CASSIO
non temo il ver...

JAGO
bevi, bevi con me.

CASSIO
e bevo e bevo e bevo...

CIPRIOTI
La met à del Coro. Ridendo
Ah! Ah Ah! Ah ah! Ah ah!...
... Ah ah! Ah ah! Ah ah!

CASSIO
vorrebbe ripetere il primo motivo, ma non si sovviene
Del calice...

JAGO
a Roderigo
(Egli È briaco fradicio)

CASSIO
del calice...
... gli orli ...

JAGO
(Ti scuoti.
Lo trascina a contesa.
È pronto all'ira)

CIPRIOTI

gli altri ridono di Cassio

Ah ah! Ah ah!

JAGO

(t'offender à . . .ne seguir à tumulto!)

CASSIO

ripiglia, ma con voce soffocata

del calice... gli orli...

JAGO

(Pensa che puoi cos ì del lieto Otello
turbar la prima vigilia d'amor!)

RODERIGO

risoluto

(Ed Ł ci ò che mi spinge)

CASSIO

... s'impor... s'impor... s'imporporino.

CIPRIOTI

Ah! Ah ah! Ah ah!

RODERIGO, JAGO, CASSIO, CIPRIOTI

Bevi, bevi con me, bevi con me.

Tutti bevono

MONTANO

venendo dal Castello, si rivolge a Cassio

Capitano,

v'attende la fazione ai baluradi.

CASSIO

barcollando

Andiamo.

MONTANO

Che vedo?

JAGO

a Montano

(Ogni notte in tal guisa

Cassio preludia al sonno)

MONTANO

a Jago

(Otello il sappia)

CASSIO

Andiamo ai baluardi.

RODERIGO e CIPRIOTI

Ah, ah! Ah, ah!

CASSIO
Chi ride?

RODERIGO
provocandolo
Rido d'un ebro...

CASSIO
scagliandosi contro Roderigo
Bada alle tue spalle! Furfante!

RODERIGO
difendendosi
Briaco ribaldo!

CASSIO
Marrano! Nessun piø ti salva!

MONTANO
separandoli a forza e dirigendosi a Cassio
Frenate la mano, Signor, ve ne prego.

CASSIO
a Montano
Ti spacco il cerebro se qui t'interponi.

MONTANO
Parole d'un ebro. . .

sguainando la spada. Montano s'arma anch'esso. Assalto furibondo. La folla si ritrae

CASSIO
D'un ebro?!

JAGO
a parte a Roderigo
(Va al porto, con quanta piø possa
ti resta, gridando: sommosa! sommosa!
Va! spargi il tumulto, l'orror. Le campane
risuonino a stormo)

Roderigo esce correndo. Jago si rivolge rapidamente ai due combattenti

JAGO
Fratelli! l'immane conflitto cessate!

DONNE CIPRIOTI
fuggendo
Fuggiam!

JAGO
Ciel! gi à gronda di sangue Montano!
Tenzon furibonda!

DONNE
Fuggiam, fuggiam!

JAGO
Tregua!

UOMINI
Tregua!

DONNE
S'uccidono!

UOMINI
Pace!

JAGO
agli astanti
Nessun piø raffrena quel nembo pugnace!
Si gridi l'allarme! Satana gl'invade!!

Continua il combattimento. Donne fuggendo ed altre entro le scene

CORO
All'armi!! All'armi!! Soccorso!! Soccorso!!

Campane a stormo

[Verdi, Giuseppe/Otello/Act -2](#)